

ORARIO SS. MESSE

CATENE Festivo: ore 8.00 – 10.30 – 18.30

Feriale: ore 18.30

Ogni giorno feriale recita del S. Rosario

VILLABONA Festivo: ore 9.00

«**CONVERTITEVI
E CREDETE NEL
VANGELO**»
Mc 1,15

ANNO 34

N. 1233

21 FEBBRAIO 2021

Marghera -Via Trieste 140

Tel. 041.920075

puntosalute@gmail.com

(stampato in proprio)

IL PUNTO



Settimanale di informazione della Collaborazione pastorale Catene-Villabona

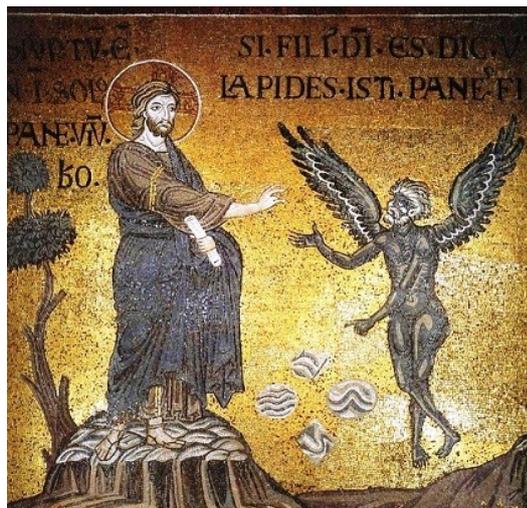
Inizia il periodo di riflessione sui misteri della nostra redenzione

PRIMA DOMENICA DI QUARESIMA

“Il tempo è compiuto. Convertitevi e credete nel vangelo”

Questa domenica, prima del Tempo di Quaresima, il Vangelo di Marco comincia con una affermazione semplice ma allo stesso tempo dirompente, che dà la direzione per così dire a tutto il suo scritto: “Inizio del Vangelo di Gesù Cristo, Figlio di Dio”. L’episodio proclamato racconta come Giovanni Battista, che aveva annunciato la sua venuta come imminente, battezzò Gesù nel Giordano e in quell’occasione lo Spirito Santo diede testimonianza di Gesù. Marco accenna appena al periodo nel deserto e alla tentazione del Signore. È la preparazione al ministero pubblico del Maestro. La sua prima parola, che ci viene ripetuto questa domenica, è: “Il tempo è compiuto. Convertitevi e credete al vangelo”. La Quaresima è quindi soprattutto un periodo di riflessione sui misteri della nostra redenzione, al cui centro sta la persona di Gesù Cristo. Il Salvatore è apparso in forma umana, cioè quella che è la nostra condizione, e non è nemmeno stato risparmiato dall’esperienza della tentazione. Nella sua natura umana, Gesù ha vissuto in

prima persona cosa significhi respingere Satana e porre al primo posto le cose divine. Cercare di conoscere Cristo significa quindi prendere coscienza di quel nostro bisogno di cambiamento di vita che chiamiamo “pentimento”. Occorre però che tutti si pongano una domanda essenziale: “io voglio essere salvato?”. La risposta sarà per ognuno decisiva per propria conversione e salvezza.



Lettera del Patriarca ai sacerdoti veneziani

“UN TEMPO FAVOREVOLE”

Il Patriarca Francesco ha scritto una lettera ai sacerdoti di Venezia, che però ha molto da dire a tutto il Patriarcato. Il titolo è “Un tempo favorevole”, e in essa il nostro Vescovo pone l’attenzione su alcuni aspetti decisivi per la vita delle nostre comunità cristiane.

In essa ricorda: “**La Parola di Dio**, più che mai in queste settimane, deve essere luce ai nostri passi; è l’unica Parola in grado di dare vita alle nostre esistenze provate e affaticate. Tutti desideriamo ritornare ad una vita di relazione e normalità, nelle nostre comunità, dopo l’esperienza della pandemia che, ormai, dura da un anno.

Il nuovo Messale ci consentirà di valoriz-

zare la liturgia e di porre al centro, con nuovo entusiasmo, la celebrazione eucaristica domenicale”. E ancora: “Le limitazioni a cui siamo tutt’ora soggetti a causa del Covid non ci permettono di riunirci in assemblee numerose per le celebrazioni penitenziali e ciò va considerato poiché la Quaresima è il tempo privilegiato per ritornare a Dio e, quindi, per celebrare il sacramento della riconciliazione. Non riduciamoci, quindi, ai giorni immediatamente antecedenti la Settimana Santa”.

Eucaristia e Confessione, ci ricorda il Patriarca, sono quindi i due momenti privilegiati per vivere al meglio questo tempo di grazia che ci è donato.

AGENDA

Domenica 21 febbraio
Prima di Quaresima

LITURGIA DELLA PAROLA

1^a lett. Gn 9,8-15

Salmo 24

2^a lett. 1Pt 3,18-22

Vangelo Mc 1,12-15



• Ore 8.00 - 12.30 Co.Ca.

Lunedì 22

Cattedra di S. Pietro Apostolo

Martedì 23

• Ore 16.45 Cat. 5^a primaria

• Ore 17.00 Cat. 1^a e 2^a media

Mercoledì 24

• Ore 17.30 Cat. 3^a media

• Ore 18.30 S. Messa per tutti gli Operatori Pastoralisti

• Ore 19.30 Percorso delle 10 Parole (Scrutatio)

• Ore 20.30 Incontro 5^a superiore e universitari

Giovedì 25

• Ore 17.00 Cat. 4^a primaria

• Ore 20.00 Inc. 1^a e 2^a sup.

Venerdì 26

Giorno di astinenza

• Ore 16.30 **Via Crucis** -Villabona

• Ore 17.00 **Via Crucis** -Catene
Segue Adorazione Eucaristica

Sabato 27

• Ore 16.00 Confessioni
in chiesa a Catene

Domenica 28

Seconda di Quaresima

LITURGIA DELLA PAROLA

1^a lett. Gn 22,1-2.9° 10-13.15-18

Salmo 115

2^a lett. Rm 8,31b-34

Vangelo Mc 9,2-10

• Ore 9.00 Attività Noviziato

**ARCHIVIO
APERTO**

**SONO TORNATI ALLA
CASA DEL PADRE**

Maria Spimpolo anni 74

Consiglio Pastorale: riflessioni in tempo di pandemia **CI MANCA UNA FEDE VISSUTA**

Lunedì scorso si è riunito il Consiglio pastorale. Il tema principale della discussione ha riguardato il modo migliore di vivere la Quaresima ormai iniziata. Inoltre, il Parroco ha voluto condividere alcune riflessioni sulla vita della collaborazione che riguardano principalmente il modo in cui stiamo vivendo la nostra fede in questa crisi. Si è rilevato infatti che molto di ciò che ravvivava la vita della comunità è semplicemente venuto meno, e non ci sono segnali di ripresa. Ciò che colpisce di più è però la mancanza di una fede vissuta, praticata e testimoniata da parte delle famiglie, dei giovani e quindi non capace di trasmettersi ai bambini. Non ci sono ricette facili per rispondere a questo crollo di desiderio d'amicizia con Dio, resta però forte l'imperativo del Vangelo di non nascondere la lampada sotto il moggio.

CHIERICHETTI CERCASI

Un servizio importante per la comunità

La Santa Messa è l'attuarsi concreto del Mistero della nostra redenzione: in essa il Sacrificio del Figlio sulla Croce è ogni volta rinnovato, e per mezzo dello Spirito è offerto al Padre come rendimento di grazie. Senza la Messa la fede cattolica non esiste, e i cristiani la celebrano obbedienti al comando del Signore: "fate *questo* in memoria di me". Ecco perché ogni Messa deve essere ben celebrata, curata, vissuta. Antichissima e bella consuetudine è quindi che i bambini e i ragazzi servano l'altare come ministranti, ad immagine degli Angeli che servono il Trono dell'Agnello. Tuttavia non è un servizio che si improvvisa, per questo i chierichetti si impegnano innanzitutto con lo stile di vita e di preghiera, e poi con la conoscenza intima della liturgia. Invitiamo quindi tutti i bambini e ragazzi dalla terza primaria in poi, che hanno questo il desiderio di stare più vicini al Signore, di contattare don Lio per cominciare un cammino di preparazione per diventare ministranti.



CATECHESI: UN PERCORSO CHE FA BEN SPERARE

I nostri catechisti si sono incontrati con don Lio la sera del mercoledì delle Ceneri per fare un po' il punto della situazione. Il catechismo è cominciato un po' a rilento, com'era prevedibile, ma in modo abbastanza deciso.

I bambini e i ragazzi che si sono iscritti si stanno impegnando in tanti modi (in presenza e anche a distanza), seguendo il desiderio di essere amici del Signore Gesù e di conoscerlo meglio. Certamente i primi e più credibili catechisti devono essere i genitori e i familiari. La comunità cristiana ha il compito di accompagnarli e sostenerli. Ringraziamo ancora i catechisti che hanno rinnovato la loro disponibilità e fedeltà in questo servizio essenziale.

CONFESSIONI... IN PRESENZA

Il Patriarca nella sua lettera ai sacerdoti (v. sopra) insiste molto nella celebrazione del Sacramento del Perdono come via privilegiata per vivere al meglio il tempo di Quaresima. Sappiamo che nella Riconciliazione non è il sacerdote o la Chiesa che perdonano il peccatore, ma è Cristo stesso. Egli lo ha confermato agli Apostoli il giorno di Pasqua: "Ricevete lo Spirito Santo. A chi rimetterete i peccati saranno rimessi". Che dono immenso! Che grazia grande essere perdonati, rappacificati, abbracciati da Dio al di là di ogni nostro peccato. L'unica condizione è quella di essere pentiti e desiderare il perdono. Ecco allora che tale intenzione si manifesta per sua natura nel gesto della confessione dei peccati. Essa non può essere certo fatta "a distanza", e nemmeno omessa, se non in precise ed eccezionali circostanze (l'imminente pericolo di morte o l'assenza di ministri). I sacerdoti sono sempre disponibili a Catene, ogni sabato dalle 16, per ascoltare le confessioni. Non perdiamo questa occasione.

FESTA CATTEDRA DI SAN PIETRO

Lunedì 22 si celebra la Festa della Cattedra di San Pietro. La liturgia del giorno è illuminata dal pensiero della paternità di Dio. Gesù afferma che Pietro ha parlato per ispirazione del Padre, riconoscendo in lui il Messia, il Figlio di Dio: "*Beato te, Simone figlio di Giona, perché né la carne né il sangue te l'hanno rivelato, ma il Padre mio che sta nei cieli*".

È dal Padre che viene ogni cosa buona, e in particolare è dal Padre che viene la vita soprannaturale, il cui inizio e fondamento è la fede in Gesù. E anche il Figlio è docile al Padre. Non sceglie di sua iniziativa il primo fra gli Apostoli, ma aspetta che il Padre manifesti la sua scelta e soltanto dopo, quando il riconoscimento di Pietro indica la scelta del Padre, dice a Simone: "Tu sei Pietro e su questa pietra edificherò la mia Chiesa". C'è dunque un riconoscimento reciproco, basato sull'iniziativa del Padre. Simone riconosce in Gesù il Figlio di Dio, Gesù riconosce in Simone la pietra fondamentale della sua Chiesa. Preghiamo quindi in questo giorno per il papa Francesco, successore del Beato Pietro, affinché guidi la Chiesa e la confermi nella fede in Cristo.

